

Trieste
Ferma oggi
l'industria
pubblica

TRIESTE Sciopero oggi in tutte le aziende a partecipazione statale del capoluogo regionale. La nuova protesta è stata proclamata dai sindacati contro la decisione della Finisider di chiudere alla fine dell'anno la fonderia All-ec Terni...

La città unita contro l'Iri e il governo
Nuovi tagli all'apparato industriale
senza alcuna alternativa di sviluppo
Enti locali inerti e privi di progetti

Genova oggi in sciopero
No al declino economico

Tutta Genova quest'oggi scende in sciopero generale contro il governo e l'Iri chiedendo il cambiamento di una politica industriale che di taglio in taglio sta spegnendo l'apparato produttivo della città. Accanto ai lavoratori dell'industria si fermano le scuole e l'università, il porto e l'aeroporto, i commercianti e gli artigiani, i dirigenti industriali. Aderiscono Comune, Provincia e Regione.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO SALETTI

GENOVA La città si ferma oggi, in sciopero generale, per chiedere al governo e all'Iri una nuova politica industriale. Non solo si bloccano le industrie, il porto e l'aeroporto per quattro ore dalle 8 alle 12 dello sciopero si estende agli enti pubblici, alle scuole ed a tutti i servizi pubblici (i bus saranno bloccati dalle 9 alle 11). Hanno aderito alle motivazioni del

sciopero anche i universitari, i commercianti ed anche i dirigenti d'azienda. In mattinata sono previsti due cortei per le vie del centro con un comizio sindacale in piazza De Ferrari. Nel pomeriggio a palazzo Tursi, sede del Comune, si terranno gli stati generali della città con una riunione pubblica di Comune, Provincia e Regione.

sciopero anche i universitari, i commercianti ed anche i dirigenti d'azienda. In mattinata sono previsti due cortei per le vie del centro con un comizio sindacale in piazza De Ferrari. Nel pomeriggio a palazzo Tursi, sede del Comune, si terranno gli stati generali della città con una riunione pubblica di Comune, Provincia e Regione.



Banca centrale europea
La Germania federale
ora è d'accordo
ma alle sue condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDANI

BRUXELLES La Germania federale accetta l'idea di creare una Banca centrale europea e una vera moneta europea. In un memorandum di dieci pagine, preparato dal ministro federale delle Finanze Gerhard Stoltenberg in vista della prossima riunione dei ministri finanziari Cee, vengono esplicitamente abbandonate le riserve che, finora, Bonn aveva opposto a questa prospettiva tedesca, però, sottopongono il loro «si» ad alcune condizioni precise: la realizzazione completa, nel '92, dell'obiettivo del grande mercato unico e, in particolare, della completa liberalizzazione del movimento dei capitali e una «normalizzazione» del sistema monetario europeo. Ciò significa che nello Sme dovrebbero entrare tutte le monete «che sono in grado di farlo» (allusione evidente alla sterlina britannica), che il Belgio dovrebbe rinunciare al sistema del doppio mercato dei cambi e che l'Italia dovrebbe rinunciare al margine di fluttuazione speciale del 6% di cui gode la lira, adeguandosi al 2,5% di tutte le altre monete.

BORSA DI MILANO

MILANO Partita lancia in resta, trascinato dal gruppo Eni, il settore azionario ha fatto una brusca frenata. I prezzi hanno registrato forti oscillazioni e il Mib da un rialzo iniziale del 1,8% è terminato con una flessione. Il cambiamento di fronte vuol dire che non solo la speculazione monetaria ma che comunque cominciano a venir meno i prelievi del rialzo. Anche perché il piccolo risparmio è rimasto a quanto risulta solo marginalmente coinvolto. Il boom è stato in gran parte

le opere delle banche e dei gruppi fortissimi. I titoli di interesse cedono alla Nestlé svizzera hanno avuto anche ieri strepi titoli ad eccezione di Penafina rimasta pressoché stazionaria (il titolo di risparmio è però aumentato del 2,8%). Le azioni sono letteralmente volate (spazio) e il Cpi aumentato del 4,74% (8% netto le Risparmio). Le Olivetti toccano il 100 (più 4,5%). La speculazione ha esortato di «allargare» la capitalizzazione di Borsa delle Buitoni al presumibile prezzo di cessione. Ma il mercato è disorientato e la carica viene meno. Anche i titoli di Agnelli e Gardini hanno avuto buoni rialzi. Fiat +1,53% (ma net), doppiata ha perso tutto il progresso. Il privilegio +2,1%, Montedison +2,71% e Ferruzzi Agricola +1,6% (anche questi titoli in assestamento nel «dopo»). Le Fincantieri sono le gravi balotte della scorsa settimana migliorando dello 0,99%. In lessone gli assicurativi (le Lloyd perdono il 0,8% e le Ras il 4,9%).

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term. Includes titles like AME FIN 81 CV 8%, BENEDETTONI 80/80, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Includes titles like MEDIO FIDIS OPT 13%, AZ AUT F 83 90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chius, Var. Includes titles like BTP 27990, BTP 12650 10 5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. Includes titles like GESTIRAS (I), IMCAPITAL (A), etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. Includes sections for ALIMENTARI AGRICOLI, CHIMICHE FARMACI, ASSICURATIVE, BANCARIE, COMMERCIO, and others.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. Includes titles like IMM METANOP, RISANAM R P, etc.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Ieri, Prec. Includes titles like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quote one. Includes titles like AVIATUR, BGA SUBAL, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: PREZZI INFORMATIVI. Includes titles like AVONIA, BCD SPINIRO, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Ieri, Prec. Includes titles like MIB, MIB 100, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Ieri, Prec. Includes titles like MIB, MIB 100, etc.